

Anno XXXIX - n. 10 - Novembre 2022 - Euro 1,00

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 393/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB/BN

STATI GENERALI

Venerdì 2 dicembre a Torino nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte

Le parole chiave della nostra agricoltura

Operatori del settore e istituzioni locali e nazionali chiamati a rapporto sul futuro del comparto primario

Faccia a faccia con il futuro

di Gabriele Carenini

Presidente Cia Piemonte e Valle d'Aosta

Viviamo una stagione di cambiamenti repentinamente, dal clima all'economia, nulla è più come prima. Situazioni che fino a ieri apparivano stabili e quasi immutabili, adesso vengono messe in discussione, alimentando l'incertezza sul futuro.

Prima ancora che ci fossi il tempo di liberarsi dalla morsa della pandemia, è arrivata la surreale quanto drammatica emergenza della guerra nel cuore dell'Europa, contestualmente ad una scissione senza precedenti.

Il prezzo dei prodotti e delle materie prime per l'alimentazione degli animali è schizzato alle stelle, molte aziende agricole, soprattutto quelle zootecniche e florovisitriche, sono precipitate in una crisi che può essere fatale. Diversamente dalle imprese industriali, non avendo la possibilità di sospendere la produzione, le stalle, come in guerra la maggioranza delle imprese agricole, si trovano a produrre in perdita, attingendo a risorse del patrimonio aziendale e familiare.

Tutto ciò accade nel momento in cui l'Europa ha deciso di investire pesantemente nel settore ecologico del proprio modello di sviluppo, verso un orizzonte di sostenibilità che rimette in discussione parametri consolidati da generazioni.

E' un momento di vulnerabilità del Sistema, a metà del guado tra il vecchio modello, stritolato dalla globalizzazione e quello nuovo, ancora fragile e per nulla compiuto. C'è la necessità di capire quale sia la soluzione più sostenibile per la sopravvivenza e lo sviluppo delle aziende, prima che il mercato impaziente faccia giustizia da solo.

Non c'è tempo da perdere, per questo abbiamo convocato gli operatori e i rappresentanti d'interesse del mondo agricolo piemontese, affinché si abbia modo di guardarsi in faccia e intendersi sulla direzione da prendere.

I nostri agricoltori sanno quali sono le parole d'ordine delle loro aziende e le andranno a ribadire chiare e forti nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte a Torino, davanti ai rappresentanti dei governi regionale e nazionale.

Lo faremo con la franchezza che li contraddistingue, senza giri di parole. Ma presteremo attenzione ai interlocutori altrui: schiettezza e affidabilità, consapevoli che nella partita degli invasi, delle grandi infrastrutture, dei prezzi alla produzione, della fauna selvatica e del modello ecologico si gioca il futuro non solo dell'agricoltura, ma di un Sistema di sviluppo che riguarda tutti ed ha bisogno di tutti.

Tutto è pronto per gli Stati generali dell'Agricoltura convocati da Cia Agricoltori italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta.

L'appuntamento è per venerdì 2 dicembre nella Sala Trasparenza della Regione Piemonte, in piazza Castello a Torino. Una giornata che prevede la partecipazione di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, che ha voluto scegliere proprio per significare la necessità di portare al centro della Regione le problematiche, le aspettative e le opportunità del mondo agricolo piemontese, a scelta più che mai chiamato a scorrere difficili e impegnative per il futuro.

Il Palazzo regionale aprirà i battenti per l'accreditamento dei partecipanti alle 9, mentre l'inizio dei lavori sarà siglato alle 9,30 dell'Incontro che si prevede presso la sede regionale di Cia Agricoltori del Piemonte e della Valle d'Aosta.

Gabriele Carenini, preceduto dal saluto dei numerosi invitati e ospiti istituzionali.

Seguiranno due relazioni di inquadramento generale della situazione agricola piemontese: la prima, affidata al ricercatore **Stefano Cavallotto** dell'Istituto di ricerche economiche e sociali del Piemonte, fornita gli elementi di riferimento per comprendere le attuali dinamiche del comparto primario piemontese, tra vecchi e nuovi scenari di azione; la seconda, condotta dal direttore regionale di Cia Piemonte e Valle d'Aosta, **Giovanni Cordenons**, che, nel mirino delle prospettive disegnate dal Piano di sviluppo rurale 2023-2027, illustrando le linee di orientamento derivate dalla nuova Politica agricola comunitaria.

A fornire il punto di vista degli agricoltori impegnati direttamente in campo, interverranno tutti i componenti del Comitato esecutivo di Cia-Agricoltori italiani del Piemonte e della Valle d'Aosta, ognuno dei quali sarà chiamato ad esprimere tre parole chiave per il futuro del proprio settore agricolo di competenza, dalla zootecnia all'enologia, dall'ortofruttiltura alle professionalità emergenti.

Sul fronte istituzionale, ci saranno, in chiusura, gli interventi dell'assessore regionale all'Agricoltura e al Cibo del Piemonte, **Marco Prospal**, e del sottosegretario di Stato al Ministero dell'Agricoltura e della Sovranità Alimentare e Forestale, **Patrizio Giacomo La Pietra**.

A trarre le conclusioni del dibattito ci penserà il presidente nazionale di Cia-Agricoltori italiani, **Cristiano Fini**.



Venerdì 2 Dicembre 2022, ore 9,30

Stati generali dell'Agricoltura in Piemonte

Palazzo della Regione Piemonte
Sala Trasparenza
Piazza Castello, 165 - 10123 Torino (TO)

AGRICOLTORI ITALIANI
PIEMONTE E VALLE D'AOSTA



Danni gelo, la Regione eroga 13,4 milioni

In arrivo i ristori per 710 aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi del 7 e 8 aprile 2021

A PAGINA 2

La pace, unica via per l'umanità

Assemblea nazionale Anp-Cia il 30 novembre ad Assisi. Tra gli interventi attesi i presidenti Del Carlo e Fini

A PAGINA 3

All'interno

Alluvioni: arrivano i fondi dalla Regione

Dal Governo 59,3 milioni di euro per il Piemonte, di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria

A PAGINA 9

Stati Generali, le istanze della zootecnia

Sostenibilità economica, qualità e produttività: le tre parole chiave del presidente Cia Asti Marco Capra

A PAGINA 10

Bandiera Verde, trionfa Alessandro Zucchini

La Compagnia del Lago, unica plantagione di tè nel nostro Paese, vince anche il premio "Gold"

A PAGINA 13

Alluvioni: arrivano i fondi dalla Regione

Ad Aosta si è svolto il Tavolo di confronto tra i Progetti Highlander e Pastoral

A PAGINA 15

RISTORI

In arrivo i ristori per 710 aziende agricole colpite dagli eventi calamitosi del 7 e 8 aprile 2021

Danni gelo, la Regione eroga 13,4 milioni

La Giunta ha assegnato la percentuale massima delle risorse per favorire la ripresa delle attività danneggiate

Settecentodicici aziende agricole piemontesi beneficeranno dei ristori per i danni causati dalle gelate del 7 e 8 aprile 2021 nelle province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania Cusio Ossola, Vercelli e nella Città metropolitana di Torino. L'ammontare complessivo dei fondi, provenienti dal Fondo di solidarietà nazionale in Agricoltura e assegnati al Piemonte, è di 13,4 milioni di euro. La giunta regionale ha deciso di erogare la percentuale massima di contributo alle imprese danneggiate.

La liquidazione dei contributi riguarderà 552 beneficiari per produzioni vegetali (12 in provincia di Alessandria, 9 in provincia di Asti, 9 in provincia di Biella, 32 in provincia di Cuneo, 21 in provincia di Novara, 59 in provincia di Torino, 28 in provincia di Vercelli), 128 beneficiari per produzioni apistiche (12 in provincia di Alessandria, 10 in provincia di Asti, 5 in provincia di Biella, 35 in provincia di Cuneo, 17 in provincia di Novara, 10 in provincia di Torino, 9 in provincia di Vercelli) e 30 beneficiari per produzioni apistiche più vegetali (5 in provincia di Alessandria, 8 in provincia di Asti, 1 in



provincia di Biella, 12 in provincia di Cuneo, 1 in provincia di Novara, 3 in

provincia di Torino). Per le produzioni vegetali il contributo complessivo è

di 11.422.735 euro, mentre per le produzioni apistiche è di 1.236.115.

«I ristori - ha precisato l'assessore regionale all'Agricoltura Marco Proto - vanno a coprire l'ammontare complessivo dei danni da gelo che hanno colpito i ristori e che sono stati trasmessi all'Assessorato regionale all'Agricoltura dai territori interessati dall'evento calamitoso del 2021. Le risorse sono state assegnate per favorire la ripresa delle attività produttive delle nostre aziende agricole».

Gasolio e fertilizzanti soffocano il grano

I prezzi conferiti dall'industria agli agricoltori compensano solo in parte i costi di produzione proibitivi e mettono a dura prova la filiera della pasta Made in Italy. Secondo Cia-Agricoltori Italiani, a mancare alle aziende agricole che vogliono produrre grano duro non è la terra, ma interventi seri sul gasolio agricolo e fertilizzanti, spesso di provenienza russa, più che raddoppiati.

I concimi azotati, indispensabili per la coltura, hanno raggiunto cifre esorbitanti, a cui si aggiungono i prezzi dei semi e dei coltivatori. La paura è che molte aziende possano scegliere altri tipi di coltura o lasciare i terreni incolti nella prossima stagione. Se ciò dovesse verificarsi, l'effetto sarebbe l'aumento della dipendenza

dell'import, con gravi ricadute sul tessuto economico, sociale ed ambientale del Paese.

Cia ricorda che quest'anno l'Italia, complice la siccità, ha raggiunto una produzione di grano duro per la pasta di appena 3,2 milioni di tonnellate, a fronte di 4,7 milioni dell'anno scorso. Inoltre, Cia segnala i forti dubbi degli agricoltori nella settimana di grano duro, a causa di costi di produzione troppo alti e necessità di prezzo futuro.

L'aspetto più drammatico è arrivato una decina scintillanti propulsiva per tutta la filiera, in virtù del fatto che la pasta è il piatto simbolo della cultura italiana nel mondo e il suo consumo è unanimemente ritenuto indispensabile in una dieta sana.



FLOROVIVAISMO Firmato il decreto che stanzia 25 milioni per 8 mila imprese del settore

Caro energia, i ristori per salvare le serre

Firmato dal Ministero delle Politiche agricole lo scorso 20 ottobre il decreto da 25 milioni di euro a sostegno del settore florovivaistico nazionale colpito, come ogni altro settore, dai rincari dei prezzi energetici. Dovrebbero essere oltre 8 mila le imprese florovivaistiche coinvolte, per un totale di circa 8814 ettari di superficie a serre o con strutture protette, che necessi-

tano, a seconda delle esigenze, sia di raffrescamento che di riscaldamento.

Il contributo concedibile, anche nel rispetto di quanto previsto dal quadro temporaneo europeo di riferimento, è pari al 30% dei maggiori costi sostenuti nel periodo marzo-agosto 2022 rispetto a quelli sostenuti nello stesso periodo dello scorso anno, per la gestione delle attività

produttive, svolte essenzialmente in serra, per l'acquisto di energia elettrica, gas metano, Gpl, gasolio e biomasse utilizzate per la combustione in azienda.

Prevista la possibilità di erogazione di un aiuto pari al 90% del contributo spettante. L'intervento mira, dunque, a salvaguardare la competitività del settore e a evitare chiusure o blocco della produzione per as-

senza di liquidità da parte delle imprese. Questo sia a causa di loro esigenze di utilizzo dell'energia sia per il raffrescamento delle strutture serriche che per il loro riscaldamento, oltre al generale impatto su tutti i mezzi di produzione (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, imballaggi, trasporti, materiale di propagazione), con sensibili impatti sull'occupazione.

SICUREZZA ALIMENTARE

I consigli del nostro esperto Biagio Fabrizio Carillo

Acrilammide, un pericolo per la salute delle persone

di Biagio Fabrizio Carillo

La formazione di Acrilammide nei prodotti alimentari è un pericolo per la salute delle persone.

La acrilammide è una speciale sostanza chimica che si forma naturalmente dopo la cottura di alcuni prodotti ad alta temperatura al forno, alla griglia o in frittura come pane, patate e prodotti di pasticceria. Subiscono quindi un processo

chimico che porta alla formazione dell'Acrilammide:

- Questa rende gli alimenti abbrustoliti e più gustosi ma non fa bene alla salute.

L'acrilammide è quindi un contaminante chimico e costituisce pertanto un pericolo nella preparazione degli alimenti.

• Il tenore di acrilammide può essere limitato attuando buone pratiche in materia di igiene e applicando procedure basate sul principi dell'analisi dei pericoli e

dei punti critici di controllo.

Le aziende interessate devono intraprendere azioni preventive per ridurre la presenza di acrilammide nei prodotti alimentari sostituendo da materie prime. Il regolamento comunitario impone di inserire nei piani Haccp dei produttori alimentari la valutazione del rischio di formazione di acrilammide relativo al proprio lavoro e mettere in pratica ogni misura atta a ridurre la formazione di questa sostanza

dannosa per la salute delle persone.

Lo sportello sulla sicurezza alimentare della Cia di Asti può assistere le aziende del settore fornendo:

1. Consulenza mirata alle esigenze della singola azienda per l'inserimento nel Manuale Haccp della parte relativa alla gestione dell'Acrilammide.
2. Supporto e affiancamento per ogni necessità in materia di Sicurezza Alimentare.



Biagio Fabrizio Carillo

FERMARE LE GUERRE

Assemblea nazionale Anp-Cia il 30 novembre ad Assisi

La pace, unica via per l'umanità

«Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia, sarà la storia a buttare fuori gli uomini»

di Anna Graglia

Presidente Anp-Cia Piemonte

Il tema della pace e, conseguentemente, fermare le guerre è il punto importante delle iniziative di Anp-Cia, con al centro l'Assemblea Nazionale del 30 novembre prossimo ad Assisi, proprio per il significato mondiale che la chiesa di San Francesco ha avuto sulla necessità del dialogo, dell'incontro e del confronto per risolvere le controversie fra le Nazioni o all'interno dei confini degli Stati, per la "coesistenza pacifica", per ridurre le folle corsa agli armamenti, come milioni di persone di tutti i continenti hanno continuato a richiedere a gran voce.

La spesa mondiale per gli armamenti ha superato nel 2021, secondo i dati pubblicati da Stockholm International Peace Research Institute, 1.213 miliardi di dollari: Usa 801 miliardi, Cina 293 miliardi, India 76,6 miliardi, Gran Bretagna 115,6 miliardi, Russia 65,6 miliardi, Francia 56,6 miliardi, Germania 55 miliardi, Arabia Saudita 55,6 miliardi, Giappone 54 miliardi, Corea del Sud 50,2 miliardi e all'undicesimo posto Italia 32 miliardi. Ci fermiamo qui la lista continua con tutti gli altri Paesi. Gli Emirati Arabi spendono 2.256,54 dollari per ogni cittadino, cioè la spesa militare procapite più alta di tutti, seguiti da Israele con 2.241 \$ e da Usa con 2.240 \$. Al 1° posto della spesa militare in percentuale rispetto al Prodotto Interno Lordo (PII) è l'Arabia Saudita, con l'8,4%, seguita da Israele, con il 5,6%, e al terzo posto la Russia con il 4,3%.

Ha scritto Paolo Francesco Sestieri un ultimo volume: «Vi chiedo in nome di Dio, 10 preghiere per un futuro di speranza». «La spesa mondiale in armamenti è uno degli scandali morali più gravi dell'epoca pre-



sente. Manifesta una contraddizione via tra pace e guerra, allo stesso tempo, per non dire e comprendere il concetto di armi. E sono tanto immorale che paesi che i cosiddetti sviluppati a volte sbarrano le porte alle persone che fuggono dalle guerre da loro stessi promosse con la vendita di armamenti. Accade anche qui in Europa ed è un tradimento dello spirito dei padri fondatori».

Voglio ancora citare dalle parole del Papa: «Con la guerra ci sono milioni di persone che perdono tutto, ma anche pochi che guadagnano milioni. E scontentano anche solo sospettare che molte delle guerre moderni si fanno per guadagnare soldi. Così non si può andare avanti. Ai responsabili delle nazioni, in nome di Dio, chiedo di impegnarsi risolutamente a porre fine al commercio di armi che causa tante vittime innocenti. Abbiano il coraggio e la creatività

di rimpiazzare la fabbricazione di armamenti con la pace, che promuova lo sviluppo umano, il bene comune, unitario e lo sviluppo umano integrale dei popoli. Difronte a queste richieste impellenti, che il Papa ha posto in drammatica evidenza, ai potenti della Terra, tutte le persone di coscienza non possono sentirsi in dovere di mobilitarsi e lottare per una grande svolta negli indirizzi economici, sociali, ambientali, ecologici, culturali, di ricerca scientifica a fini di pace, di progresso che ogni Paese deve compiere. Tutti siamo chiamati a prendere posizione, non c'è tempo da perdere. La potenza e la qualità dell'azione umana sono quelle che la rincorsa al suo uso fino alla minaccia la atomica non può più continuare ad esistere».

Il fallimento delle guerre di questi anni è stato ed è davanti ai nostri occhi: in Afghanistan sono tornati i talebani; in Irak, in

ANP-CIA
PRIMA DI TUTTO LA PACE
Mercoledì 30 novembre 2022
Hotel Cenacolo - Viale Patrono d'Italia, 70 -
Santa Maria degli Angeli - Assisi
Ore 14,30 - Inaugurazione dei lavori
Presidente Massimo Bartolini
Presidente Cia-Agricoltori Umbria
Saluti

Stefania Proietti Sindaco di Assisi
Alfio Bicchi Presidente Anp-Cia Umbria

Interventi
Pina Terenzi Presidente nazionale Cia in Campo - Cia
Enrico Calentini Presidente nazionale Agia-Cia
Tavola rotonda
Pietro Paoletti Invito di onore di La Repubblica
Emanuele Fiano Autore di "Il profumo di mio padre"

Padre Enzo Fortunato Frate francescano
Francesca Di Maolo Presidente Istituto Serafico di Assisi
Flavio Lotti Coordinatore nazionale "Tavola della Pace" Comitato promotore Marcia Perugia Assisi

Albertina Soliani Presidente Istituto Alcide Cervi
Ore 16,30 Partecipa e conclude

Cristiano Fini Presidente nazionale Cia-Agricoltori Italiani

Libia e in Siria, oltre le distruzioni e l'emigrazione forzata, la popolazione rimasta ha condizioni di vita drammatiche; in Yemen continua la catastrofe umanitaria; in Ucraina le immagini sono ben presenti e il disastro è davanti a noi. Le guerre hanno fallito in pieno ovunque il loro obiettivo. Siamo in un momento cruciale della storia dell'umanità e per questo dobbiamo avere coraggio.

Scrivero Gino Strada, fondatore di Emergency: «Se la guerra non viene buttata fuori dalla storia, sarà la storia a buttar fuori gli uomini», e precisava abolizione della guerra e diritto universale alla salute.

“Scelta sociale”: 600 euro mensili per anziani, disabili e non autosufficienti



“Scelta sociale” è la nuova misura della Regione Piemonte che prevede l'erogazione di un buono da 600 euro al mese per due anni, rinnovabile a sostegno delle famiglie con anziani o disabili non autosufficienti, in casa o nelle strutture socio-sanitarie, che non dovranno superare i 50.000 euro, o 65.000 in caso di disabile minorenne, e alla priorità per punteggio sociale secondo le valutazioni delle Unità socio-sanitarie competenti. Ci saranno due bandi regionali: uno per la domilarità e uno per la residenzialità. La domanda si potrà presentare tramite piattaforma “Scelta sociale”, aperta dall'inizio del nuovo anno su www.piave-

monteu.it.

Nella fase di caricamento e istruttoria i beneficiari riceveranno supporto direttamente dalle strutture prescelte, in caso di scelta di residenzialità, e dagli enti gestori dei servizi socio-assistenziali in casa o domus, dove i beneficiari o la sua famiglia potranno poi decidere di utilizzare il buono per l'assistente familiare di cui si ha necessità (infermiera, oss, badante, educatore) ovvero per l'inservimento in una struttura residenziale socio-sanitaria (Rsa per anziani non autosufficienti, Raf per disabili, comunità alloggio, gruppo appartamento, comunità di tipo familiare e socio-assistenziale per disabili gravi).



**Contatta
il Patronato INAC-CIA
per prenotare
la tua domanda**

**NON PERDERE TEMPO
ASPETTANDO
CHE SI AVVICINI LA SCADENZA**

**Se hai lavorato in ambito agricolo nel 2022,
i nostri uffici sono a tua disposizione
per verificare se hai diritto a percepire
la disoccupazione agricola.**

Da noi troverai competenza e disponibilità.

**Scade
il 31 marzo
2023**

PRATO



PRATO Comm. PIER LUIGI

S.S. per Genova 35/A – 15057 TORTONA (AL)

Tel. 0131/861970 – 863585

e-mail: info@gruppoprato.com

Perché... PREVENIRE È MEGLIO CHE CURARE

For Earth, For Life

Kubota

 **Kubota**

NOVITÀ 2023

Nuovi cambi FULL POWERSHIFT completamente robotizzati



Nuova Serie M7003 - Da 150 a 190 CV
con overboost



Nuova Serie M6002 - Da 140 a 160 CV
con overboost



Nuova Serie M6001 - Da 100 a 140 CV
Utility



Nuova Serie M5002 - Da 95 a 115 CV



CENTRO RICAMBI
MULTIMARCHE
OFFICINA ATTREZZATA PER
OGNI TIPO DI RIPARAZIONE
SCONTI PRE-STAGIONALI
VASTO ASSORTIMENTO DI
ATTREZZATURE PER L'AGRICOLTURA ED
IL GIARDINAGGIO



Nuova Serie M4003 - Da 66 a 74 CV



Nuova Serie M5002 Narrow

Dopo il grande successo alla Fieragricola 2022

Dopo il grande successo al SIMA 2022

Il grande successo ad EIMA 2022

La nuova macchina da frutteto, vigneto e nocciolo di Kubota, una serie innovativa che prosegue il solco tracciato dal principale produttore giapponese di macchine agricole. Un successo incredibile in tutte le Fiere in cui è stata presentata.

*Vi aspettiamo per mostrarvela e
darvela in prova.*

FINANZIAMENTI - AGRICOLTURA 4.0 - NUOVA SABATINI

Aiuti-ter, tax credit su energia e gas anche per ottobre e novembre

Con la conversione in legge del decreto Aiuti-ter (DL 144/2022), arrivato con il voto finale del Senato, vanno in porto i crediti di imposta energia e gas per i mesi di ottobre e novembre 2022, mentre si attendono l'estensione al mese di dicembre e l'allungamento al 30 giugno 2023 del termine per la fruizione dei bonus nel modello di bonifica.

Aiuti ter all'ultimo passaggio

Il Dl conferma delle misure di sostegno per i sovra i costi di energia elettrica e gas del bimestre ottobre-novembre. Per le imprese a forte consumo di energia elettrica secondo il Dm 21 dicembre 2017 (iscritte all'elenco Csea), il

credito di imposta è il 40% delle spese sostenute per la componente energetica acquistata ed effettivamente utilizzata nel bimestre ottobre-novembre (la misura era pari al 20%, 25% e 25% nel primo, secondo e terzo trimestre).

Condizioni da verificare è che i costi per kWh della componente energia, calcolati come media del terzo trimestre 2022, abbiano subito un incremento superiore al 30% sul medesimo periodo del 2019. Il tax credit è riconosciuto anche per la spesa per energia autoprodotta ed autoconsumata nel medesimo bimestre.

Per le imprese non energetiche (con contatori di potenza pari o superiori a 4,5 kW), il credito per ot-

tober e novembre è del 30% (la misura era del 15% per il secondo e il terzo trimestre ma con contatori superiori a 16,5 kW) e si applica alla spesa della componente energetica effettivamente utilizzata. Il prezzo del kWh, nella media terzo trimestre 2022, deve aver subito un incremento superiore al 30% rispetto al corrispondente trimestre 2019.

Bonus gas al 40%

Il Dl 144/2022 attribuisce crediti di imposta del 40% a fronte del costo del gas del bimestre ottobre-novembre 2022 per imprese che spesa per gasatore (la misura era del 10%, 25%, 25% per i primi tre trimestri 2022) sia non gasatore

(contro un 25% per il secondo e il terzo trimestre). Il contributo spetta se il prezzo del gas naturale (media del terzo trimestre 2022 dei prezzi Mi-Gas) ha subito un incremento superiore al 30% rispetto al terzo trimestre 2019. La spesa deve essere quella nei settori di cui all'allegato 1 del Dm 541/2021 e che nel primo trimestre 2022 ha consumato gas naturale per non meno del 25% del quantitativo riportato nell'articolo 3, comma 1, del medesimo Dm (a netto dei consumi per scopi telemetrici).

Il Dl Aiuti-ter prevede che i crediti di imposta dei mesi di ottobre e novembre 2022 sono utilizzabili dal beneficiario esclusiva-

mente in compensazione nel modello F24 entro il 31 marzo 2023. Il testo del Dl Aiuti-ter, in attesa di pubblicazione, dovrebbe portare questo termine (come pure il termine per l'utilizzo dei nuovi crediti di dicembre 2022) al 30 giugno 2023 rendendo più agevole sfruttare integralmente le previsioni.

Ottobre e novembre al palo

Per i crediti di ottobre e novembre, la risoluzione 54/E/2022 ha istituito i codici tributo da esporre nei modelli F24: 6983 (energetiche), 6984 (gasatore), 6985 (non energetiche) e 6986 (non gasatore).

I crediti del bimestre ottobre-novembre sono ce-

reabilmente previsti per le cessioni di primi trimestri: si può cedere solo l'intero importo del credito di un dato codice tributo, occorre il visto di conformità e si deve comunicare la cessione all'Ente tributario. Il cessionario può utilizzare il credito entro lo stesso termine previsto per il beneficiario. L'attuale modello di comunicazione (approvato con provvedimento del 6 ottobre 2022) si ferma peraltro ai crediti del terzo trimestre (cessione entro il 22 marzo 2023), sicché, ad oggi, non si possono cedere i crediti di ottobre e novembre. I crediti sono trasferibili senza limiti formali alla consolidazione per il versamento dell'Ires di gruppo (risposta 536/2022).

Recenti orientamenti della Cassazione su prelazione e contratti agrari

Una disamina della recente giurisprudenza della Corte di Cassazione rileva come siano confermati alcuni suoi precedenti orientamenti in materia di prelazione e contratti agrari.

Le quattro questioni individua la condotta di chi, esercitando legittimamente il diritto di prelazione su un fondo agrario, deve intraprendere per non perdere tale diritto, nel momento in cui il proprietario del fondo rifiuta di riceverne il prezzo.

Nell'ordinanza resa l'8 aprile 2022, n. 11491, la Suprema Corte ha ribadito che, per chi esercita la prelazione, l'unica via per agire in modo adeguato è offrire il pagamento eseguendo la cosiddetta "feria reale" (di cui all'art. 1290 c.c.), e cioè intraprendere le misure ricercate di pagamento e, se questi non la accetta, la somma necessaria per pagare interamente il prezzo va depositata. Sebbene tale procedura risulti un poco laboriosa, ciò non vale come scusante per evitare.

La seconda questione è sempre in materia di prelazione agraria: quando vi siano più soggetti proprietari di fondi confranti con quello oggetto di prelazione e tutti, essendo titolari ad esercitare detto diritto, siano interessati ad acquistarne la proprietà, chi prevale?

L'ANGOLO DELL'AVVOCATO

A CURA DI AVV. ANDREA FERRARI E AVV. EMERGENGILDO MARIO APPIANO

Via Elio Porta 6/E - 12051 Alba (CN)

Telefono: +39 3387740969 - +39 3395312359 | e-mail: segreteria@dirittovitincivolo.eu

di conoscenze e competenze adeguate

in questo settore, definite ai sensi dell'articolo 8 del regolamento CE/1257/99 del Consiglio, del 17 maggio 1999.

Una terza questione è stata precisata dall'ordinanza in ultimo citato: perché la prelazione sussista, quale estensione deve avere il confine tra il fondo di chi riconosce la prelazione e quello su cui si intende esercitare detto diritto? Il contatto tra i fondi non deve sussestarsi per l'integrità del loro confine.

Ancora in materia di prelazione è la quarta questione. La qualità di coltivatore diretto, legittimante la prelazione e il rispetto della stessa, può essere riconosciuta anche a chi è proprietario del fondo confratente, ma principalmente allevera?

Nell'ordinanza del 7 gennaio 2021, n. 42, la Cassazione lo ha escluso, poiché non sarebbe conforme alle esigenze di ricompensazione fondiaria. Quindi la nozione di coltivatore diretto va intesa in senso restrittivo, propriamente funzionale alla coltivazione della terra e, perciò, non sussiste in capo a chi si dedica esclusivamente, ovvero in forma prevalente, al governo ed

di allevamento del bestiame. Forse i giudici di legittimità hanno dimenticato che il bestiame si nutre di foraggio e che, se si vogliono evitare gli allevamenti intensivi di animali chiusi in stalle, anche per garantire il loro benessere, chi li alleva deve disporre di prati per consentire loro di vivere anche all'aperto. Quindi si ottiene il risultato di trasporre la proprietà fondiaria dei pastori.

La quinta questione concerne invece a chi compete eseguire la manutenzione del fondo agrario durante la pendenza del contratto di affitto.

Mediante l'ordinanza del 10 giugno 2021, n. 16437, è stato ricordato che locatore è tenuto ad eseguire a sue spese le riparazioni straordinarie, mentre al conduttore spetta dare avviso al locatore se la cosa necessita di riparazioni a carico di quest'ultimo, potendo però eseguire direttamente le riparazioni urgenti, salvo il rimborso delle spese da diritti di manutenzione avviso all'altra parte. In quest'ultima ipotesi, però, il conduttore deve provare che nella fattispecie sussiste effettivamente l'urgenza di eseguire un determinato intervento.

Ciò è quanto in essere ad oggi. Tuttavia, stanti i costanti mutamenti giurisprudenziali che sono soliti svilupparsi negli anni, non è da escludersi che talune delle succitate pronunce possano essere sostituite, ovvero attualizzate, nel prossimo futuro da differenti orientamenti.



GRUPPO
CAPAC
UNA ORGANIZZAZIONE DI AGRICOLTORI
AL SERVIZIO DEGLI AGRICOLTORI

LE NOSTRE COOPERATIVE

Vigonese Soc. Agr. Coop.
via Cavour - Vigone (TO) Tel. 011 980987

San Pietro del Gallo Soc. Agr. Coop.
Fraz. San Pietro del Gallo - Cuneo
Tel. 0177 682128

Rivese Soc. Agr. Coop.
via Vercellina - Rivese Presso Chieri (TO)
Tel. 011 9469051

CAPAC ZOO s.r.l.
Via Circovalleazione - Castagnole P.t.e (TO)
Tel. 011 9968856



Questa rubrica è un luogo di incontro dei lettori che intendono comperare, vendere, scambiare qualsiasi cosa.

Invitiamo gli interessati a utilizzare la scheda per rendere pubblico il loro servizio. Le schede vanno trasmesse alla redazione di "Nuova Agricoltura Piemonte", via Onorato Vigliani 123, 10127 Torino - fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cia.it. La pubblicazione è interamente gratuita. Gli annunci restano in pubblicazione per un mese, dopo di che è necessario inviare un nuovo tagliando.

VENDO

MACCHINE E ATTREZZATURE AGRICOLE VARIE

• TURBINA DA NEVE per motocoltivatore grillo o similari, in ottime condizioni. Tel. 3495274598

• 26 CENTINE per serravolto 8 mt fino a 1,40 mt di lunghezza complete di piedini e accessori vari, tel. 3397488214

• ARATRO a € 700 e VOLTINO a € 500, in ottime condizioni, quasi nuovi, custoditi al riparo all'interno di un cappannone; ELEVATORE € 1.100 Scaglione, lungo 12 m, doppia frizione, ottime condizioni, quasi nuovo; SEMINATRICE a € 1.100 Esperia, 14 file, per grano e file, con erpico, semipneumatico, carriaggio elicoidali, quasi nuovo; RANGHINATORE

compro, vendo, scambio



Mercatino

€ 600, Cantoni, per raccolta fieno, quasi nuovi, custoditi al riparo all'interno di un cappannone, tel. 3397264113

• Vendo a corpo (5.500 euro): FRESA Pegasoro mt 2.5 con rotore anche a lame; fresa Maletti mt2; ROTERRA Ferabolli mt 2.5; SPANDICONCIME Lely portato; RIMORCHIO omologato 4x2 con soprasponde; RIMORCHIO non omologato 3x1.70 ad un asse; CO-CLEA 120 8 mt con carrello portabagno; rimorchio restringibile idraulico monox 80/100 Hp; 300 mt TUBI ZINCATI 100 con getto sime grande; IDRANTI per portagetto con cavalletti; TUBINACAPRARI mecc con carrello. Tel. 3396202073

FORAGGIO E ANIMALI

• MAIALINI VIETNAMESSI mis. pig maschi, femmine, 50 ciascuno, CAVALLO MARES, anni '90, semipneumatico, adatto ai bambini, pulito maschio vendo per invi

tilizzo, prezzo modico. Tel. 3482820694

PIANTE, SEMENTI E PRODOTTI

• LEGNA DA ARDERE mis. stesa, circa a 11 € al quintale, no trasporto, tel. 3313422151

TRATTORI

• SAME TAURUS 60 cavalli in ottimo stato, telefonare 0141993414 - 3487142397

TERRENI, AZIENDE, CASE, ATTIVITÀ COMMERCIALI

• APPARTAMENTO 76 mq a Beinasco, 2° piano con ascensore, composto di ingresso, tinello con cucinino, 2 camere con cabine armadi, bagno e canticina, in buono stato, ottimo prezzo, tel. 3519711327

• TERRENI AGRICOLI semi-intervi San Damiano d'Asti (zona Ripalda) e Magliano Alfieri, tel. 010.407018

• A Nizza Monferrato (AT) VIGNETO mq 14.890 (barbera d'Asti, Barbera del

Monferrato e Moscato d'Asti), presente casotto acciottolato, con attrezzi monofase, acquisto: Vincenzo Gallo, tel. 3337996150

• A Nizza Monferrato (AT) 2 VIGNETI adiacenti (Barbera d'Asti e Moscato d'Asti DOCG) con superficie complessiva mq 12.563, situati a circa 2 km dalla città, tel. 014170127

AUTOMOBILI E MOTO - CICLI

• MOTO GUZZI 850 T antracite, in buone condizioni in garage da 10 anni per inutilizzo, tel. 3492620694

• Per inutilizzo, CAMION MAN 8-163L del 1999, 75 q, 435.000 km, cassone in alluminio furgonato, pedana richiudibile, portata 15 q, compresa di gabbine stabilizzatrici. Veasco separato per cabina e cassone. Specchi elettrici, cerchi in lega. Cabina 3 posti + letto, Revisione 6/2022, tel. 3334939019

VARI

• STUFA A LEGNA in ghisa

tage € 50; vecchie TAVOLE in cotto da pavimento 1 € cad.; vecchie PORTE da cascina € 50 cad. Tel. 3774549870

CERCO

ATTREZZATURE AGRICOLE

• PICCOLO ESCAVATORE con attacco a tre punti per trattore, tel. 3401624967 (ore pasti)

• ATTREZZI agricoli, trattori, fresa, trincie e altro, € 200, STUFA non

in ottime condizioni, vendita per inutilizzo, tel. 3495274598

• STUFA A LEGNA di segatura o trucioli con ventole e tubi per capanne, € 200, STUFA non

funzionante, tel. 3384182050

TRATTORI

• ITMA 35 N. anche non

funti e non funzionanti, tel.

Modulo da compilare

Da inviare a

Nuova Agricoltura Piemonte e Valle d'Aosta
via Onorato Vigliani, 123 - Torino

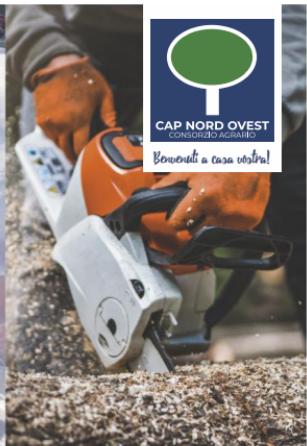
Fax 011.4546195 - e-mail: piemonte@cia.it

Testo annuncio

Cognome e nome

Indirizzo o recapito

Tel...



Spaccalegna, Lancianeve, Motoseghe...

Preparati ai lavori invernali! Nelle agenzie **Cap Nord Ovest** puoi trovare un'ampia gamma di macchine da lavoro e hobbyistiche.

Trova l'agenzia più vicina sul sito www.capnordovest.it

Scansiona il QRCode per trovare tutte le agenzie CAP NORD OVEST



Torna la Fiera di San Baudolino, patrono di Alessandria, e la città si agghinda a festa. Nel fine settimana del 12 e 13 novembre, si sono svolte tante iniziative per valorizzare il momento di grande festa nella città del centro città, su impulso della Camera di Commercio e del Comune in collaborazione a numerosi enti e associazioni del territorio, tra cui Cia Alessandria.

L'agricoltura è stata protagonista, con il mercato dei produttori associati presenti per la vendita e la degustazione in via Vochieri, ribattezzata per l'occasione la "via delle specialità", da piazzetta della Lega alla Camera di Commercio (e qualche metro oltre), i produttori Cia hanno proposto e raccontato i prodotti di stagione e le specialità del territorio. Questi sono i soci presenti all'edizione 2022: **Il Borgo Incantato di Alberto Demicheli** (propoli, polline, cera, miele), **Ca' da Ninein** (torte di nocciola e muffin di nocciola), **Bo di Cuccello Rossi** (transformati di nocciole), **Capramilice** (formaggi e derivati caprini), **Sampietro Claudia** (pasta fresca e farina), **Giaminardi Gian Luigi** (miele e zaffarano), **Cantina Alma** (vino), **Apicoltura Marco Grigioni** (miele e derivati), **Vallati Antoni** (formaggi caprini), **l'Antico Granaio di Repetto Giorgio** (farine macinate a pietra e derivati), **Come Marti** (orzo, farro), **Sergio Marzadro** (frutti di mare). Tra i vari appuntamenti culturali: apertura del museo "Alessandria Città delle Biciclette" e della mostra "Biennale d'Arte MMA"; Palazzo Cattica, Museo civico, aperto al pubblico a cura dell'Azienda speciale Multiservizi Costruire Insieme.

L'EVENTO Il 12 e 13 novembre si sono svolte tante iniziative in città

E' di nuovo festa per San Baudolino!

L'agricoltura è stata protagonista: i produttori Cia hanno proposto e raccontato le specialità del territorio



me culturale; visite guidate gratuite a cura della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. Il corille della Camera di Commercio denominato "La corte del

gusto" si è animato con altre bancarelle per la vendita di tartufi e prodotti agroalimentari tradizionali di eccellenza; l'Associazione Artigiani Panificatori della

provincia di Alessandria sarà presente con assaggi e vendita di prodotti da forno, pane, focaccia e biscotti appena sfornati dalle abili e sapienti mani di fornai ales-

sandrini. E poi la "Mostra del Tartufo" e le premiazioni dei migliori tartufi esposti (per il miglior esemplare unico, il miglior gruppo di tartufi neri e il miglior cernatore). "Dolci sapori". Degustazione guidata di vini aromatici accompagnati da dolci artigianali. "Assaggi vivaci". Degustazione guidata di Freisa, vitigno dell'anno per la Regione Piemonte, e vini vivaci.

Ha spiegato Gian Paolo Co-scia, presidente della Camera di Commercio di Alessandria-Asti: "Fondamentale per la realizzazione di questa iniziativa è stata la dinamica creata dai istituzioni, associazioni ed operatori di tutti i settori dell'economia alessandrina, che insieme si sono adoperati per fare di questa rassegna un evento che contribuisce a diffondere la conoscenza delle migliori produzioni del territorio».

Socio Cia da Amadeus tra i Soliti Ignoti



Un socio Cia Alessandria ha partecipato ai "Soliti Ignoti", la trasmissione pre-segnale condotta da **Amadeus** su Rai1: fra gli ignoti della puntata in onda la sera dell'8 novembre, c'era anche **Sergio Tassistro**, 38 anni, titolare di La Chiarella, tra Lerma e Tagliolo Monferrato. «Essicca camomilla», questo l'indizio fornito da comunita' e Francesco di Tassistro per scoprire l'identità. Amadeus ha sottolineato che la camomilla è una delle erbe medicinali più antiche conosciute dall'umanità. Sergio ha spiegato che in zona la camomilla cresce anche spontaneamente, ma lui la coltiva nella sua azienda agricola insieme ad altri grani antichi.

Racconta Tassistro: «È stata un'esperienza molto positiva, avevo fatto altre piccole comparse in tv in passato, per presentare a Mezzogiorno in Famiglia le tortole in legno che realizzo per mostrare la tradizione artigianale. La produzione di Amadeus era interessata alla mia attività agricola, erano incuriositi dai camomilla, mi hanno proposto di prendere parte a una puntata per studi a Roma, al Teatro delle Vittorie». Si può rivedere la puntata intera dell'8 novembre sul sito www.raiplay.it/programmi/soliti-ignoti-ritorno, con l'intervento di Sergio intorno al minuto 21. Bravo al nostro Sergio per far conoscere l'agricoltura e il nostro territorio al grande pubblico!

Vi.Ta. a Ovada: vini e tartufi ma non solo!



Dopo il successo dello scorso anno, è stata replicata con entusiasmo la partecipazione dei soci Cia all'evento di Ovada Vi.Ta. - Vino e Tartufi organizzato dal Comune di Ovada e dalla Proloc.

All'interno dei cortili e sotto i portici più caratteristici del Centro Storico di Ovada, i produttori vitivinicoli hanno ospitato i visitatori per degustazioni di vini e tartufi, produzione delle zone. Vini di grande qualità che oggi come mai prima d'ora hanno ottenuto numerosi consensi dai massimi esperti del settore, prodotti simbolo della vocazione vitivinicola dell'Ovadese spiegati da coloro che ogni giorno portano avanti con passione e grande competenza la tradizione del territorio. È legato alla zona ovadese anche l'altro protagonista dell'evento: il Tartufo Bianco -

Tuber Magnatum Pico, con i Trifolati che hanno esposto i loro profumatissimi tartufi bianchi di provenienza locale (ma guai a chiedere in che zona li hanno trovati!). In Via Torino, una lunga e colorata sequenza di stand (molitissimi quelli con la bandiera Cia) ha messo in mostra (e in vendita!) le produzioni agroalimentari del territorio: miele, formaggi, farine, uova, frutta, verdura, frutti di bosco, composte, confetture, prodotti da forno e dolciari, nocciole, piante e fiori.

Cia Alessandria ringrazia il Comune di Ovada, in particolare l'assessore **Marco Lanza**, e la Proloc, gli operatori e la presidente **Lina Turco**, per il coinvolgimento di Cia nella manifestazione, ritenuta di livello e qualificante per il mondo agricolo.

PNRR Dal Governo 59,3 milioni di euro per il Piemonte, di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria

Alluvioni: arrivano i fondi dalla Regione

«La prevenzione è un tema che invochiamo da decenni, a tutela dell'incolumità pubblica e della nostra agricoltura»

di **Genny Notarianni**

Confermato da parte del Governo lo stanziamento di 59,3 milioni di euro per il Piemonte di cui 13,7 milioni per la provincia di Alessandria, nell'ambito del Pnrr per le "Misure per la riduzione del rischio di alluvione e idrogeologico".

Spiegano il presidente della Regione Piemonte **Alberto Cirio** e l'assessore ai Trasporti e Infrastrutture **Marco Gabusi**: «Abbiamo lavorato e ci siamo confrontati fin dal primo giorno in cui il Governo ha iniziato a parlare di Pnrr. Il Piemonte negli ultimi tre anni, soprattutto in alcuni territori, è stato fortemente colpito da questo tipo di calamità, creando ingenti danni, sia da un punto di vista ambientale che per le culture e le imprese».

Gli interventi sono realizzati secondo le disponibilità di fondi previste nel decreto del Consiglio dei ministri del 23 agosto 2022. Le eventuali rimodulazioni dell'elenco degli interventi sono sottoposte all'approvazione del capo del Dipartimento della Protezione civile **Fabrizio Curcio**. Inoltre, si provvederà all'individuazione degli obblighi delle parti, con cui saranno regolamentate le modalità per l'attuazione, il monitoraggio, la rendicontazione e il controllo degli interventi. Gli interventi passano dai lavori di adeguamento del sistema arginale di fiumi e torrenti, alla rafforzamento di ponti accesso tra aree di pertinenza e consolidamenti spondali.

Importanti sono gli investimenti sulla



zona della Valle Bormida e della Valle Grua. Aggiunge Cirio: «Sarà realizzata un'area esondabile del torrente Grue a monte dell'abitato di Viguzzolo, nel comune di Sarezzano. Il progetto contempla le esondazioni del Grue è fermo da diverso tempo e con un finanziamento di 1 milione e 350mila euro potrà finalmente partire. Importante anche l'intervento sul biliaccio, il ramo del pistino del corso stradale del comune di Bistagno che arriva a 1 milione e 200mila euro. Grazie a queste risorse

possiamo mettere in cantiere opere che da tempo attendevano di partire». Commenta la presidente provinciale Cia Alessandria, **Daniela Ferrando**: «Bene l'arrivo dei fondi, che speriamo siano utilizzati in maniera armonica ed efficace per la messa in sicurezza e la realizzazione delle opere. La nostra provincia ha una lunga storia di feroci alluvioni, la prevenzione è un tema che invochiamo da decenni, e della nostra incolumità pubblica e della nostra agricoltura».

Quattro aziende Cia testimonial dell'agricoltura a "Fai la mossa giusta"

Quattro agricoltori associati alla Cia Alessandria hanno raccontato ai studenti cosa significa fare l'imprenditore agricolo, nell'ambito dell'iniziativa del Comune di Casale Monferrato "Fai la mossa giusta" al Castello del Monferrato lo scorso 5 novembre.

A portare la propria esperienza agli allievi delle scuole, con racconti, aneddoti ed esperienza pratica, sono stati **Gabriele Carenini** - titolare dell'azienda agricola di Valmuccia a Indirizzo orticolo, **Marco Deambrogio** - riscoltore a Terranova titolare dell'Azienda Elli Deambrogio, **Gian Piero Amedeo** - allevatore di Razza bovina Piemontese a Francchini d'Altavilla, **Dario Capogrosso** - allevatore cinofilo titolare di Pastore Transumante a Sarezzano. Gli ospiti della sede Cia lavorano con indirizzi produttivi diversi tra loro e classificano un percorso che li contraddistingue: l'Organizzazione li ha individuati per incontrare gli studenti delle scuole e rappresentare l'agricoltura. Sono quattro aziende legate alla tradizione ma con forte



Il direttore Cia Alessandria Paolo Viarenni, il sindaco di Casale Monferrato Federico Riboldi e il presidente Cia Piemonte Gabriele Carenini

spinta di innovazione tecnologica, di attrazione per le nuove generazioni. Scoprire l'indirizzo scolastico della scuola superiore è un momento importante nella vita delle famiglie. È bene farlo in funzione delle naturali predisposizioni dei giovani studenti, ma anche conoscendo le reali opportunità di sviluppo di una professione, da qui ai prossimi anni, nel nostro territorio.

«Dopo lo stop forzato di inizio anno per l'emergenza Covid - ha spiegato il presidente del Consiglio comunale, con delega al Lavoro, **Firenzeo Pivetta** - abbiamo riproposto l'inte-

ressante e innovativo evento dedicato alle studentesse e agli studenti che devono decidere quale percorso intraprendere dopo la scuola secondaria di primo grado: in un unico fuoco professionisti, imprenditori e aziende locali dei settori turismo, commercio, artigianato, agricoltura e industria, che si sono rivolti agli allievi per farsi conoscere e spiegare qual è l'offerta lavorativa del territorio. Il tutto accompagnato da incontri e focus specifici».

Sul sito ciao.cia.it e sul canale YouTube Cia Alessandria, videointerviste di approfondimento.

La polenta di una volta

Farina integrale di MAIS MARANO

Farina integrale di Mais Marano
mucchio a grano

Farina integrale di Mais Marano
mucchio a grano

Farina integrale di Mais Marano
mucchio a grano

VIA DELLA REPUBBLICA, 11A - 15043 FUBINE M.TO (AL)
TELEFONO e FAX: +39 013 778656 - CELLULARE: +39 330 510129
www.polentadiunavolta.com

STATI GENERALI

Sostenibilità economica, qualità e promozione

Intanto si prepara uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la fiera del Bue Grasso di Moncalvo

Il presidente **Marco Capra** presenterà le istanze del mondo zootecnico agli Stati generali dell'Agricoltura convocati da Cia Piemonte il 2 dicembre presso la sala Trasparenza della Regione in piazza Castello, a Torino.

«Le tre parole chiave del mio intervento – anticipa il presidente – saranno: sostenibilità economica, qualità e promozione. Le stalle stanno vivendo una stagione difficile a causa dell'incremento esorbitante dei costi di produzione: ad oggi calcoliamo una perdita media di 300 euro per ogni capo allevato. L'aumento del gasolio e dell'energia bi-

sogna aggiungere il calo drastico della produzione foraggera provocata dalla siccità. Chi è stato costretto ad acquistare sul mercato sta pagando prezzi molto alti. Una situazione che mette a rischio la sopravvivenza di molte aziende».

Per uscire dall'impasse, suggerisce Capra, bisogna stringere una forte alleanza con i consumatori: «Ovvero produrre sempre più qualità, per quanto riguarda la carne Piemontese sfruttare al meglio l'ipp andando a recuperare fiori europei».

Per crescere la cultura del consumo di carne pregiata e sana com'è la nostra Piemontese è un passaggio

fondamentale per il presidente Capra, che è anche responsabile della zootecnia in seno a Cia Piemonte: «Ottima la campagna televisiva lanciata in queste settimane da Coalv, dobbiamo farne conoscere i pregi del nostro bestiame ai ragionevoli consumatori più curiosi e stimolatori. L'esempio da seguire è quello che ha fatto in questi ultimi anni il Moscat: grazie alla campagna di comunicazione nazionale, le vendite sono crescite».

La fiera del Bue Grasso di Moncalvo

Intanto si prepara uno degli appuntamenti più attesi della stagione: la fiera del

Bue Grasso di Moncalvo. Mercoledì 7 dicembre sotto i portici di piazza Carlo Alberto saranno in bella mostra i capi bovini in concorsi proposti da tanti allevatori della nostra organizzazione. Cia Asti parteciperà con una delegazione di circa 20 espositori. Il presidente Marco Capra assegnerà una coppa ad una delle categorie premiate. Da sabato 3 a domenica 11 dicembre la rassegna gastronomica con il classico bollito nei locali della zona. Il 4, l'8 e l'11 dicembre si potrà visitare la stalla del socio **Claudio Spinoglio**, in frazione Gestì 6 a Moncalvo (sia prenotazione 0141 917367).



La segnalazione sul ritardo nei pagamenti era stata presentata dall'Atc e da Cia al tavolo provinciale

Fauna selvatica: in arrivo rimborsi per i danni del 2021



Rimborsi in arrivo per i danni da fauna selvatica. «La sollecitazione fatta da Cia al tavolo provinciale è andata a buon fine – annuncia il direttore **Gianni Piperno** – la Regione ha finalmente versato all'Atc le somme necessarie per i rimborsi del 2021». Si tratta di 600 mila euro a fronte di 540 domande presentate all'Atc Nord e Sud Tanaro.

Interviene sul tema anche **Gabriele Carenini**, presidente di Cia Piemonte nonché responsabile nazionale per la fauna

selvatica e le tematiche ambientali.

«Chiederemo un confronto a breve con il nuovo ministro dell'Agricoltura Lollobrigida per stabilire che danni da fauna selvatica sono uno dei principali problemi che affliggono l'agricoltura italiana: dichiara Carenini – come Cia sostiene da lungo tempo, la legge 157/92 sulla materia va modificata passando dalla logica della tutela a quella della gestione, in modo da garantire l'incolumità ai cittadini, specie al fronte delle sicu-

rezza stradale, e una maggiore tutela economica degli agricoltori. Ad oggi, i danni diretti al settore agricolo accertati dalle Regioni corrispondono a 50-60 milioni di euro l'anno. Gli allevatori hanno diritto al risarcimento integrale della perdita subita comprensiva dei danni diretti e indiretti alle attività imprenditoriali. Bisogna superare la logica del "de minimis", mentre criteri, procedure e tempi devono essere omogenei sul territorio, con la gestione affidata alle Regioni», conclude Carenini.

Corsi obbligatori per la sicurezza

Nel periodo invernale Cia Asti darà l'avvio al nuovo programma dei corsi obbligatori in materia di sicurezza del lavoro. Il 16 dicembre partirà il corso per il rilascio dell'attestato antincendio: le attività si svolgeranno presso la sede di Castelnuovo Calcea.

Sono in definizione del date per gli altri corsi obbligatori. Informazioni e iscrizioni: mail s.lavista@cia.it - tel. 0141594320.

Nuovo ufficio a Castagnole Lanze

E' attivo da ottobre il nuovo recapito della Cia e del Centro Servizi Caa e Caf a Castagnole Lanze. L'ufficio, che è una sede discarica della sede di Castelnuovo Calcea, si trova di fronte alla sede della centrale via Roma 3. E' aperto il lunedì e il giovedì dalle 8 alle 12.



Convegno su controlli Nas e manuale Haccp



Lo Sportello per la legalità nel settore alimentare della Cia di Asti - coordinato dall'ex colonnello dei Carabinieri **Flavio Carillo** - organizza il convegno dal titolo "Il controllo nelle aziende alimentari e l'importanza dei manuali Haccp" che si terrà il 12 dicembre, dalle 15.30 alle 17.30 nel salone della sede Cia a Ospina. Dopo l'introduzione del direttore **Marco Piperno**, i due relatori dei consigli dei comitati impegnati nel servizio manuale, l'avvocato **Andrea Ferrari** illustrerà la normativa in materia di controlli nel settore agroalimentare. **Sara La Vista** illustrerà manuali Haccp. Seguirà il dibattito durante il quale si potranno porre quesiti agli esperti. Chiuderà i lavori il presidente di Cia Piemonte **Gabriele Carenini**.

I lavori si potranno seguire anche sulla piattaforma Google Meet (info.s.lavista@cia.it).

IL DONO CIA

A Sua Santità Papa Francesco la Terra e i semi del Monferrato

Cia Asti ha pensato di omaggiare a Papa Francesco un dono semplice che simbologica la vicinanza degli agricoltori alla sua missione di fede e fraternità. In un vaso sono stati raccolti la terra del Monferrato e i semi di grano e grignolino raccolti dai soci. Il messaggio recita: *A Sua Santità Papa Francesco Bergoglio Decine di soci della Cia-Agricoltori italiani e astigiani della Provincia hanno raccolto nel loro campi e nei loro vigneti P a r i m o n i o d ell'Umanità un pugno della Terra coltivata con sacri ficio, passione e amore*

I vinaçcioli di Grignolino e i semi di grano che la accoglienza dei soci presentano simbolicamente la cultura contadina che attraverso i secoli, ha scavalcato le colline e migliaia di famiglie e di comunità in tutto il mondo. E' il nostro umile ma sentito omaggio alle radici che uniscono le nostre famiglie alla Sua nella fraternità universale per la Vita e per la Pace.



I GIOVANI DELLA CIA SI RACCONTANO Il progetto del nostro socio Mignone sulle colline di Castagnole Lanzé

Babo, l'agriturismo conviviale di Andrea

In tavola i prodotti dell'azienda agricola. «Abbiamo ottimi riscontri da turisti italiani e stranieri da tutto il mondo»

Babo è tante cose. In primis è il nome con cui Giacomo ha imparato a chiamare il papà Andrea. E' l'unità di misura con cui gli enologi valutano il grado zuccherino del mosto. E' l'acronimo di Barbera e Bonù. Babo è il progetto realizzato da Andrea Mignone, un agriturismo "conviviale" sulle colline di Castagnole Lanzé che ha sposato la filosofia del "fatto in casa" curando alla perfezione ogni dettaglio, dalla ristrutturazione dell'antica cascina all'orto da cui proviene la materia prima per la cucina.

Diplomato alla scuola enologica di Alba, Andrea Mignone oggi ha un bel po' di esperienze prima di coronare il suo sogno. Ha lavorato per la tenuta di Angelo Gaja in Toscana e poi per Martinis&Rossi, nel 2018 ha iniziato a ristrutturare la casa di famiglia e avviato l'azienda agricola che oggi ha 16 ettari coltivati tra nocciole, vigna e seminativi.

La pandemia non ha fermato andamento che nel'ottobre del 2020, tutte le incognite del caso, ha comunque deciso di aprire l'agriturismo: «Ho pensato che un avvio morbido ci avrebbe aiutato nel rodaggio e così è stato - racconta - abbiamo fatto un po' di cucina da asporto e poi a poco a poco ampliato i coperti». In cucina c'è la



Sopra, una veduta dell'agriturismo Babo e il titolare Andrea Mignone. A sinistra la sala da pranzo e una delle camere

mamma **Marina**, in sala **Lorenzo Abbate**, una vera e propria istituzione per la piccola comunità di Castagnole, macellaio, patron del festival Contro e motore della pro-loco per tan-

ti anni. Il ristorante - sala e salone all'interno ampio cortile affacciato sui vigneti dove in estate si cena sulla pista del ballo a paletto - è aperto il giovedì sera, ve-

nerdì sabato e domenica a pranzo e a cena. Il menu porta in tavola quello che l'orto consegna alla cuoca accompagnato da carni selezionate dall'esperto "masle cit". Non è un caso

se tra le specialità della casa ci sono il vitello tonnato e la scaramella arrosto. La carta valorizza gli altri prodotti dell'azienda: nocciole, tortate, farina e crema di nocciole e cugnà.

L'agriturismo offre anche ospitalità con quattro camere e colazione: «Abbiamo ottimi riscontri da turisti italiani e stranieri da tutto il mondo: Giappone, Usa, Nord Europa», spiega Andrea - siamo aperti l'anno ad eccezione di un mese di pausa tra gennaio e febbraio. In questi giorni abbiamo tantissime richieste tra camere e ristorante grazie alla stagione del tartufo». Tra gli ospiti di questi giorni una famiglia finlandese in tour in Italia.

REALIZZA I TUOI DESIDERI CON ERBAVOGLIO.

Richiedi il tuo prestito personale
fino a 75.000 euro,
comprì subito ciò che vuoi
e inizi a pagare tra sei mesi.

BANCA DI ASTI

GRUPPO

BIVER BANCA

BANCA DI ASTI

Vendemmia, Castaldi: «Una medaglia al valore alle mie viti, per la resistenza!»

A vendemmia terminata si può dire che la realtà abbia superato le aspettative migliorando, per fortuna, le previsioni di fine estate.

A dirlo è l'agronomo, consulente per Cia, **Michele Colombo**, che racconta la stagione 2022: «Sarà stata una campagna complessa, messa dalla siccità nel periodo tra fine luglio e inizio agosto le uve si presentavano perfettamente sane e molto belle, ma le condizioni vegetative delle piante facevano presagire il peggio. Una ulteriore assenza d'acqua avrebbe compromesso non solo quantitativamente la vendemmia. Ma le piogge, anche se non abbondanti, hanno favorito la siccità e rispetto alle previsioni di anticipo della vendemmia, hanno normalizzato le tempistiche di raccolta e soprattutto le quantità di uve raccolte; si pensava di operare a metà settembre lo stacco dei nebbioli, ma i temporali hanno permesso alla vite di confermarsi una pianta molto resiliente. Le rese



Michele Colombo, agronomo consulente Cia

non sono comunque altissime, ma la qualità è elevata, in genere, e i parametri di maturazione hanno evidenziato ottimi livelli. Sarà una annata ricca di soddisfazioni enologiche».

Una particolarità molto positiva riguarda zone meno note sul versante viticolo, prosegue Colombo: «Nella zona dell'Ossola, ad esempio, la piovosità è stata

nel corso di una festa aziendale di fine vendemmia, per celebrare l'importante concluso di fine raccolto e un successo – in realtà – poco sperato. Racconta Castaldi: «Sono stata molto sorpresa del risultato, molto migliore delle attese che avevo sul finire di agosto. Alle mie vigne dovrei conferire la medaglia al valore per la resistenza! L'assenza di piogge ha impattato, ma c'è stata

infine una buona ripresa. Le vigne più giovani hanno resistito meglio, gli impianti più dattati hanno risposto meglio. Non c'è una grande quantità di prodotto, ma abbiamo molti decisamente buoni in cantina. Ora lavoriamo per i nostri mercati, principalmente in Italia ma anche verso l'estero, in particolare Usa, Canada, Giappone, nord Europa e Francia. Ma teniamo mol-

to a lavorare bene con il mercato italiano, la nostra zona. Lavoriamo con vitigni autoctoni, crediamo nella valorizzazione dei prodotti del territorio e con il nostro Faro Doc seguiamo il solco della tradizione. L'Alto Piemonte sta crescendo molto nella considerazione sia della stampa sia della critica enologica, dobbiamo continuare a credere e investire».



Francesca Castaldi, titolare dell'omonima azienda vitivinicola a Briona (NO), e i suoi collaboratori

Incontri bimestrali per affrontare le criticità del settore: la soddisfazione della nostra Organizzazione Cia partecipa all'istituzione del Tavolo verde Agricoltura

Cia Novara Vercelli Vco ha partecipato all'incontro convocato dalla Provincia di Novara, nella persona del presidente **Federico Botti**, alla presenza di altri rappresentanti, il senatore **Gaetano Nastri** e del vicesindaco del Comune di Novara **Marina Chiarelli**, per l'istituzione di un Tavolo verde dedicato all'agricoltura, che avrà avvio a breve e si svolgerà ogni due mesi.

Alla riunione, Cia era rappresentata dal presidente provinciale Cia **Andrea Padovani**, che spiega: «Siamo molto favorevoli a questa iniziativa istituzionale, che affronterà gli argomenti problematici del nostro settore, come, ad esempio, la fauna selvatica, la caccia, la pesca e gli aspetti



Andrea Padovani e Daniele Botti, presidente e direttore Cia Novara Vercelli Vco

agroambientali: tutti temi che hanno bisogno di una intermediazione politica continua e costante. Ci mettiamo a disposizione con la massima apertura per collaborare con gli enti preposti al Tavolo e trovare soluzioni a tutela dei nostri imprenditori. Speriamo

che, oltre a Novara, altre province si dichiarino favorevoli ad una progettualità simile e diano vita ad analoghe iniziative: in questo modo la Regione avrà la sintesi dei territori e potrà trovare gli strumenti di intervento per i vari problemi».

Riunioni Pac e Psr 2023/2027

Cia Novara Vercelli Vco organizza gli incontri con i soci per presentare i contenuti della nuova Pac e del prossimo Psr, con le relazioni dei tecnici e consulenti Cia.

Gli appuntamenti sono:

- Zona di Novara e Vercelli, mercoledì 30 novembre dalle 9.00 alle 13.00 presso Novarello, con relatori Sironi e Balzaretti
 - Zona Novara Collina e Borgomanero, martedì 22 novembre dalle 9.00 alle 12.00 a Suno (Comune), relatori Sironi e Balzaretti
 - Zona Borgosesia, martedì 6 dicembre dalle 9.00 alle 12.00 a Varallo presso Palazzo D'Adda, Piazza Scaroni, relatori Ronzani e Balzaretti;
 - Zona Cigiano, giovedì 1 dicembre dalle 16.00 alle 19.00 presso Biblioteca Cigiano, relatori Sironi e Colombo;
 - Zona Verbania e Domodossola, mercoledì 7 dicembre dalle 9.00 alle 12.00 a Domodossola, Cooperativa La Prateria, relatori Vesci e Balzaretti.
- Informazioni negli uffici Cia.

Agriturismi: attenzione alle regole!

Cia Novara Vercelli Vco ricorda ai propri soci titolari di agriturismi di verificare periodicamente di essere nei parametri imposti dalla legge regionale in materia. I consulenti Cia sono a disposizione per la consulenza, mantenendosi informati sulle normative e le specifiche tecniche.

In particolare, come evidenziato dalla legge 2/2015 emanata dalla Regione Piemonte in materia, si deve fare particolarmente attenzione alle giornate lavorate e alla composizione dell'offerta ristorativa in percentuali stabiliti relativamente alle produzioni aziendali o no (articoli 3 e 4).

La prevalenza dell'attività agricola si realizza quando il tempo di lavoro impiegato per lo svolgimento dell'attività agricola nel corso della giornata lavorativa è almeno il 50% rispetto all'attività agrituristica, tenuto conto della diversità delle tipologie di lavorazione. Le giornate agricole devono essere la maggioranza, rispetto alle giornate dedicate all'attività agrituristica connessa. Riguardo l'offerta in tavola, bisogna attenersi ad alcuni criteri. L'azienda agrituristica, secondo la legge, deve apportare, nella preparazione e somministrazione di pasti e bevande, una quota di prodotto proprio il cui costo non sia inferiore al 25% del costo totale del prodotto utilizzato. Deve inoltre apportare, nella preparazione e somministrazione di pasti e bevande, una quota di prodotto proveniente da aziende agricole singole o associate operanti nel territorio della Regione, il cui costo non sia inferiore all'80% del costo totale del prodotto utilizzato. C'è inoltre la possibilità di approvvigionarsi per la parte rimanente dei prodotti impiegati prioritariamente da artigiani alimentari piemontesi o da produzioni agricole provenienti da zone omogenee contigue di regioni limitrofe.

La prevalenza e la connessione sono dimostrate dall'imprenditore agricolo che intende svolgere l'attività agrituristica tramite apposita relazione sull'attività agrituristica in forma di autocertificazione. I tecnici Cia sono a disposizione per la sua redazione.

RICONOSCIMENTI

A Roma in Campidoglio la cerimonia che riconosce la migliore agricoltura in Italia

Bandiera Verde, trionfa Alessandro Zacchera

La Compagnia del Lago di Premosello Chiovenda, unica piantagione di tè nel nostro Paese, vince anche il premio "Gold"

Alessandro Zacchera, titolare della Compagnia del Lago di Premosello Chiovenda, ha ritirato nel corso di una cerimonia in Campidoglio a Roma, il premio nazionale Bandiera Verde Agricoltura di Cia, ventunesima edizione, giovanile e merititudo a essere anche conferito la Bandiera Verde Gold, assegnata al "campione dei campioni" tra tutti i vincitori di quest'anno.

Ad accompagnare Zacchera sono stati il presidente Cia Novara Vercelli Vco Andrea Padovani e il presidente Cia Piemonte Gabriele Carreni a premiare, il presidente Cia Cristiano Fini.

A Roma si è svolta la consegna dei riconoscimenti a 10 aziende agricole in Italia, scelte in base a specifiche categorie, oltre a 2 premi a comuni rurali virtuosi, 6 extra-aziendali e 2 premi speciali.

Ad accomunare queste realtà è il legame ineditibile con il territorio, il rispetto delle sue connotazioni naturali nelle aree rurali del Paese. La Compagnia del Lago dal 1995 fa di Verbania, nell'area piemontese tra



Alessandro Zacchera con Gabriele Carreni e Andrea Padovani al raduno di premiazioni di Bandiera Verde. In basso, Zacchera nella sua azienda Compagnia del Lago

Lago Maggiore e Val d'Ossola, un tappeto di azzorre, rododendri e camelia che beneficiano di condizioni climatiche e terreni acidi particolarmente favorevoli (la pianta di tè è una Camelia). Alla produzione floricola caratteristica della zona, per il 70% venduta all'estero (soprattutto verso Svizzera, Germania, Francia e Re-

gno Unito), si è aggiunta, inoltre, la coltivazione innovativa delle piante del cibo passate nel giro di cinque anni da 4.800 a 20 mila, incoronando l'imprese come la più grande piantagione dell'Unione Agricoltura.

Si legge nella motivazione del premio (sezione Agri-Innovazione): «Un modello vincente che, in coerenza con Bandiera

Verde Agricoltura, preserva l'agricoltura tipica, affiancandovi idee innovative all'insegna della sostenibilità e della valorizzazione della biodiversità».

Gabriele Padovani:
«Siamo felici che anche il nostro territorio sappia esprimere con successo, pur tra le montagne, queste realtà di innovazione e modernizzazione. Sia-



FOCUS AGRITURISMO *La nuova rubrica di Emiliano Artusi con consigli e trucchi per una migliore gestione*

L'importanza dell'identità del tuo agriturismo

di **Emiliano Artusi**

La tua identità (che si esprime attraverso il marchio) descrive come la tua attività viene rappresentata ai tuoi clienti. Dal nome della tua attività, al design e al logo, ai colori e alle forme della grafica e dei caratteri. Incorpora il tuo tono di voce sul social media, l'umorismo nella tua pubblicità, i valori che tieni stretti e la dichiarazione di intenti che stai perseguitando. Una forte identità del marchio può far sì che i tuoi clienti percepiscono i tuoi prodotti e servizi come una qualità superiore. Questo ti dà la possibilità di goderti un prezzo maggiore.

L'identità del marchio serve a esprimere la tua esigenza di costruire relazioni fedeli con i clienti e aumentare i tuoi profitti. Rafforza anche la tua posizione nel mercato delle assunzioni, assicurando talenti migliori e aiutando a trattenere i talenti. Una forte identità di marca ti distingue sul mercato aumentando la qualità percepita della tua proposta, ha prezzi del menu medi più alti in virtù della fiducia che ispira (vedi Apple vs. Microsoft) fiducia nella tua clientela.

Il 99% degli agriturismi italiani fanno ai marchi con cui condividono i propri valori. È la recente pubblicazione un libro che vi consiglia: "Creative Restaurant branding. Il metodo per far emergere l'identità straordinaria del tuo locale" di Niccolò Poliotti e Ilaria Legato.

Nel prossimo articolo parlerò dell'importanza del Menù. Per avere ancora più informazioni o materiale necessario al miglioramento del tuo locale scrivimi: emiliano@agro-foodconsulting.com.



Emiliano Artusi

EMILIANO ARTUSI: CHI SONO E COSA FACCIO

Emiliano Artusi, classe 1977, cresce a Cerano e si diploma come perito agrario all'ITAS Bonfanti a Novara.

Neopatentato entra a far parte del movimento giovanile del sindacato agricolo vicino Roma. Poco dopo si siondano di politica finché nel 2000 si iscrive alla facoltà di Scienze politiche per poi districarsi tra studio e lavoro in azienda. Nel 2008 l'azienda di 120 etari si ridimensiona a 65, di lì inizia a trasformarsi e lo spirito imprenditoriale.

Grazie alle offerte di lavoro dopo questo master coglie la possibilità di poter lavorare in diversi grandi gruppi dell'ospitalità nel mondo ricoprendo diversi ruoli (hotel, mensole aziendali, ristoranti commerciali e gourmets, beach club).

Nel 2012 coniuga con la sua cerimonia con accensione del primo mo-

lino a pietra, un estrarusso per snack e la linea di confezione muovendo i primi passi nel commercio del riso e delle farine gluten free.

Ancor prima della strategia Farm to Fork intuisce l'importanza di proporre al meglio il prodotto agricolo nel piatto iniziando ad approfondire nozioni di marketing della ristorazione, menu engineering e tecniche di cucina. Inizia a condividere queste con i clienti ristoratori fino a riscrivere i menu con loro.

Nel 2016 frequenta il master in Food&Beverage Management a Padova con il docente Alberto Gualtieri Marchesi, un percorso di 10 mesi in cui spicca l'attitudine al controllo di gestione e lo spirito imprenditoriale.

Grazie alle offerte di lavoro dopo questo master coglie la possibilità di poter lavorare in diversi grandi gruppi dell'ospitalità nel mondo ricoprendo diversi ruoli (hotel, mensole aziendali, ristoranti commerciali e gourmets, beach club).

Nel 2012 coniuga con la sua cerimonia con accensione del primo mo-

lino a pietra, un estrarusso per snack e la linea di confezione muovendo i primi passi nel commercio del riso e delle farine gluten free.

Oggi, grazie all'esperienza e alla passione che lo anima, porterà nella nostra nuova rubrica "Focus Agriturismo" consigli e trucchi per una gestione razionale e profittevole dell'impresa agrituristica.

Spiega Artusi: «Mi occorre di aumentare l'incasso utile delle attività ristorative attraverso un processo standard che modello caso per caso. Il mio motto è se non lo puoi misurare non lo puoi migliorare».

Porta dall'analisi dell'attività sul mercato i diversi segmenti di attuali competitor. Analizza il menu per riscrivere (piatti più venduti, i più profittevoli, i più complessi da eseguire o quelli che ricevono più feedback negativi). Sviluppo tutte le possibilità di vendite migliorando il modello organizzativo. Migliora e riorganizza la catena di approvvigionamento. Crea l'identità dell'attività e indirizza le attività di marketing. Tutto questo insieme a un buon svolto tecnologico sempre contro l'attuale momento storico davvero unico. Il mio obiettivo finale, oltre a aumentare gli incassi medi, è quello di formare la proprietà/chef su come mantenere costante il sistema di controllo di gestione affinché dopo la mia dipartita non abbiano più bisogno di me».

TRADIZIONI Grande entusiasmo per le due finali più attese della stagione zootecnica

Cantoira e Tavagnasco, l'ora delle regine

Le battaglie che scaldano il cuore degli allevatori torinesi e coinvolgono tanti giovani che ne stanno rilevando le redini



Cantoira: Brune di Genotti Giuseppe



Cantoira: Zara di Debbernati Bruno



Cantoira: Feisan di Benedetto Fiorenzo



Cantoira: Lion di Sacconca Livio



Cantoira: Bijoux di Teppa Simone



Cantoira: Alaska di Ravicchio Claudio



Cantoira: Arizona di Teppa Gac Enrico

Regine alla resa dei conti, l'emozione scende puntualmente in campo insieme alle migliori "reine" del Piemonte, quando la sfida si fa finale. Una magia che si ripete negli ultimi due grandi appuntamenti della stagione, le battaglie finali delle regine delle Valli di Lanzo (domenica 16 ottobre in località Trambla di Cantoira) e del Piemonte (domenica 6 novembre a Tavagnasco).

«Parlano di una tradizione che non solo non ha mai perso il colpo d'occhio», dice Gianni Bellotti, responsabile dell'Area Torino Nord di Cia delle Alpi - ma che si consolida sempre più, grazie al coinvolgimento appassionato di tanti giovani che in questi anni ne stanno rilevando le redini. Cia delle Alpi è a fianco degli allevatori che credono nel loro lavoro e guardano con fiducia al futuro, senza dimenticare le radici della comune appartenenza agricola».

Valli di Lanzo

Organizzata dall'associazione "T'Amis d'le Reines de la Valli di Lanzo", l'appuntamento di Cantoira ha visto 103 capi contendersi il titolo (42ª edizione) di "Regina delle Valli di Lanzo" tra quelli classificatisi nelle elimi-

natorie primaverili di Cafasse e Mezzene e in quelle autunnali di Lanzo e San Fratello al Campo. Pubblico delle grandi occasioni, entusiasmo alle stelle.

Classifica finale

- 1ª categoria: Lion di Sacconca Livio
- 2ª categoria: Brune di Genotti Giuseppe
- 3ª categoria: Zara di Debbernati Bruno
- 4ª categoria (leggera): Feisan di Benedetto Fiorenzo
- 4ª categoria (pesante): Arizona di Teppa Gac Enrico
- 5ª categoria (leggera): Bijoux di Teppa Simonne
- 5ª categoria (pesante): Alaska di Ravicchio Claudio



Tavagnasco: Bufia dei fratelli Iachi



Tavagnasco: Opà di Castellino Andrea



Tavagnasco: Extasia di Feira Pastore



Tavagnasco: Shakira di Giovanni Mauro

Fitto calendario di appuntamenti per promuovere cibo e territorio

Assaggi in Collina e Portici Divini

Continuano con grande successo le iniziative che Cia delle Alpi mette in campo per promuovere un modello di agricoltura che dia valore alle radici, attraverso l'attivazione della valorizzazione dell'intreccio del cibo con le peculiarità ambientali e culturali del territorio.

Domenica 16 ottobre si è svolta la suggestiva passeggiata lungo i sentieri collinari di don Bosco, da Cinzano all'abbazia di Vezzolano. Un'ottima occasione per godere del paesaggio, ma anche per ricevere informazioni sulla conformazione della collina, sulla storia della zona, sulle produzioni agricole caratteristiche della zona. La giornata si è conclusa con le visite alle Cantine della Tenuta la Serra e la degustazione di divini del territorio. L'iniziativa si è svolta in collaborazione con l'agriturismo Tenuta la Serra, il Consorzio Freisa di Chieri e Collina Torinese e le associazioni La Ca-

balesta e Come Home Torino. Le attività outdoor del progetto **Assaggi in Collina** si sono concluse sabato 22 ottobre ad Andrazzo, con la passeggiata storica di Villa Simeoni, con una sessione mattutina di yoga e un laboratorio sensoriale alla scoperta delle essenze officinali, prima tra le quali Sua Maestà la Lavanda. Un risultato reso possibile grazie alla proficua collaborazione del padrone di casa Andrea De La Forest, dell'insigne "gymnastics yoga" Emanuela Boleldi di Kllass Nils de Le Official, di Villa Simeoni, dell'agriturismo Bellaria e della Agrisalumeria Peracchia.

Sabato 5 novembre è stata la volta della partecipazione di Cia Agricoltori delle Alpi alla rassegna **Portici Divini**, organizzata da Fondazione Contrada Torino Onlus, con il sostegno della Camera di Commercio di Torino e il patrocinio della Città di Torino. Il patrocinio del

Nella suggestiva cornice di Palazzo Birago, è stato presentato lo studio sul cambiamento climatico e la vulnerabilità connesso da Cia delle Alpi e dall'Alpi, con il contributo della Camera di commercio di Torino. In chiusura, immancabile e molto apprezzata la degustazione di Erbaluce di Caluso Docg (Orsolini).

La rassegna **Assaggi in Collina** prosegue indoor, con due appuntamenti a dicembre. **Venerdì 2 dicembre**, alle 18,30, è in programma all'Agriturismo La Vija, in strada Tetti Lusso 8, a Chieri, l'aperto con la Borsa, con la mostra del libro "Una collina di assaggi e di salse". Sempre alle 18,30, sarà la volta dell'apericena con Pietro Branca, autore del libro "La porpora sgualcita", che interverrà alla Locanda della Rocca di Arignano. Per partecipare agli incontri la prenotazione è obbligatoria, telefonando al 340.4549913.

Corsi di formazione 2022-2023

Corsi

- Operatore di fattoria didattica
 - Aggiornamento fattorie didattiche: aspetti normativi e fiscalità
 - Promuovere e comunicare la sostenibilità
 - Agricoltura biologica
 - Nuovi modelli aziendali agricoli: aspetti tecnici e normativi
 - Aggiornamenti sull'etichettatura dei prodotti alimentari ed etichettatura ambientale
 - La sicurezza nei processi produttivi della trasformazione vegetale
 - Percorso guidato per nuove imprese agricole
 - Nuove aversità in agricoltura
 - La gestione sostenibile del vigneto e del suo adattamento al cambiamento climatico
 - Corso di avvicinamento all'analisi sensoriale del miele
 - La gestione delle infestanti in cereali, fruttiferi e vite
 - Destinatari
 - Occupati del settore agricolo/ago/raimentare (esclusi i dipendenti pubblici).
- Piccole medie imprese operanti in zone rurali.
- Corsi**
- Corso gratuito per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti delle ditte individuali, delle società di persone, cooperative che rientrano nei classificatori di A1-A2.
 - Corso finanziato al 70% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di micro e piccole imprese (inferiore a 50 dipendenti).
 - Corso finanziato al 60% per persone fisiche (titolari o soci), coadiuvanti e/o dipendenti di medie imprese (dal 50 al 250 dipendenti).
- Certificazioni:** al raggiungimento del 75% delle ore previste verrà rilasciato un attestato di frequenza e profitto a seguito di verifica di apprendimento.
- Per informazioni e iscrizioni telefonare allo 011.6164210 oppure scrivere a servizi.torino@cia.it. I corsi e i relativi calendari verranno comunicati sul sito www.ciadellealpi.it.

AMBIENTE

Ad Aosta si è svolto il Tavolo di confronto tra i Progetti Highlander e Pastoralp

L'agricoltura montana alla prova del clima

Cia delle Alpi: «Invertire la rotta per evitare il disastro. Servono fare squadra e diminuire la burocrazia»

Clima e biodiversità sui paescoli alpini. Se ne è parlato il 10 novembre nell'incontro organizzato da Cia Agricoltori delle Alpi ad Aosta per la presentazione del Progetto Highlander, in un tavolo di confronto con il progetto Pastoralp.

La montagna è un hotspot climatico, ovvero un'area in cui il cambiamento climatico risulta più evidente. Allo stesso tempo la montagna presenta equilibri più fragili e risulta più vulnerabile rispetto agli altri territori.

Qual è la trasformazione a cui rischia di andare incontro e come agirà il cambiamento climatico in particolare sui sistemi pascolivi? I punti di vista sono incontro il patrimonio boschivo che caratterizza questo bioma? Quali strumenti possono essere utilizzati per tutelare questo fragile territorio? Come introdurre questi temi nei programmi scolastici? Come sensibilizzare la comunità?

Ad entrare nel merito di queste interrogativi, ospiti della Sala conferenze Bcc, sono intervenuti l'avalorista dell'Alp, Gianni Champion, con Marie Claire Chaberge, nel panni di moderatrice dell'incontro. «Viviamo un momento delicato - ha introdotto Gabriele Carenni - , stratta di modificare il modo di pensare, bisogna invertire la rotta per evitare il disastro. È una scommessa che deve fare tutti su di noi, altrui, ma non i paesani, ossia cambiare le cose, vi è la necessità di prepararsi. Sono importanti i sindaci, è importante fare squadra, sinergia, utilizzare in modo proficuo i progetti. La "non cura" dei problemi, a cominciare da quelli dell'acqua e dei cambiamenti cli-

matici, è un'allarme che deve chiamare tutti alle proprie responsabilità».

Presentando il Progetto Pastoralp, **Edoardo Cremonese** ha sottolineato l'importanza dei dati raccolti nei parchi, zonizzati "privilegiati" per la loro qualità, informazioni dettagliate e modelli da esportare in altri contesti, come una mappatura del paesaggio più aderente alla realtà e una lista di azioni concrete da attuare redatte con allevatori ed amministratori. Buone prassi e simulazioni pervenire il peggio, secondo la logica del "low regret", ha osservato Cremonese, fandosi con il gruppo già informato da appunti inviati verso la Strategia di adattamento, perché, se è vero che il 2022 è stato un anno particolare, probabilmente non sarà che l'assaggio di quanto accadrà in futuro.

Mauro Bassignana ha ricordato come i cambiamenti climatici (aumento della temperatura di 2 gradi sulle Alpi occidentali e riduzione del 30 per cento delle precipitazioni) imparano non solo sugli alveghi, ma anche sui paescoli di fondovalle, trattandosi di un sistema che non ha solo la propria vita a causa sua, non ultimo quelli comparsi. **Nicola Loglisci** ha evidenziato la scientificità del Progetto Highlander, che sfrutta un potenziale di calcolo altamente efficace, con dati del passato e simulazioni fino al 2050. In particolare, il ricercatore ha esposto capi studi su agricoltura, forestazione, micotossine, afflussi, inquinamento, ecosistemi, irruzione e paescoli nelle zone di interesse delle Alpi Cozie e del Vannimo.

Giancarlo Annovazzi ha

parlato della disidratazione generalizzata in Valle d'Aosta, citando i 51 interventi della Guardia Forestale, con due incendi di una certa portata, ma fortunatamente non tali da richiedere l'acqua, che ad agosto non ci sarebbe stata. Da rilevare anche l'espansione "senza confini" della professioniera. Altri esempi di interventi si aggiungono nei progetti svolto da altri, come da **Marco Berto**, che in 26 anni di servizio non aveva mai dovuto preoccuparsi dell'approvvigionamento di acqua per le mandrie. Non è stato, invece, necessario "soccorrere" i comuni segno che le opere di prevenzione attuate in questi anni sono riuscite efficaci.

L'acqua c'è, ha puntualizzato **Marzio Verona**, ma non è abbastanza, deve arrivare perché le varie aziende che la usano non la scaricano dove servirebbe.

David Sapien ha messo in rilievo gli indenti danni

che hanno interessato soprattutto le aziende zootecniche e l'importanza dei Consorzi, della manutenzione e dei bandi regionali a

mentre non tali da richiedere l'acqua, che ad agosto non ci sarebbe stata. Da rilevare anche l'espansione "senza confini" della professioniera.

Altri esempi di interventi si aggiungono nei progetti svolto da altri, come da **Marco Berto**, che in 26 anni di servizio non aveva mai dovuto preoccuparsi dell'approvvigionamento di acqua per le mandrie. Non è stato, invece, necessario "soccorrere" i comuni segno che le opere di prevenzione attuate in questi anni sono riuscite efficaci.

L'acqua c'è, ha puntualizzato

Marzio Verona, ma non è abbastanza, deve arrivare perché le varie aziende

che la usano non la scaricano dove servirebbe.

David Sapien ha messo in rilievo gli indenti danni che hanno interessato soprattutto le aziende zootecniche e l'importanza dei Consorzi, della manutenzione e dei bandi regionali a

lega alla rappresentanza della Valle d'Aosta, all'incontro sono intervenuti, oltre ai membri dell'esecutivo regionale dell'organizzazione, anche i direttori delle sedi provinciali. Tra gli argomenti più importanti all'ordine del giorno, l'organizzazione degli Stati generali dell'Agricoltura piemontese, in programma il 2 dicembre a Torino.



I relatori e i partecipanti all'incontro organizzato da Cia delle Alpi ad Aosta lo scorso 10 novembre. A destra, Gianni Champion



Fiocco rosa

Congratulazioni a nonno **Stefano Rosotto**, presidente di Cia Agricoltori delle Alpi, per la nascita della nipotina **Anita**. Auguri vivissimi a papà **Federico Rosotto** e mamma **Chiara** da parte della Direzione e dello staff di Cia Agricoltori delle Alpi.

Cia, prima volta del Consiglio direttivo regionale in Valle d'Aosta

In occasione del convegno sul cambiamento climatico, il 10 novembre, è stato convocato per la prima volta ad Aosta, nella sede della Bcc valdostana, il Consiglio direttivo regionale di Cia-Agricoltori italiani di Piemonte e Valle d'Aosta.

Accolti dal "padrone di casa" **Gianni Champion**, vicepresidente Cia delle Alpi con de-



Diventa Indipendente!

dalle Caldaie a biomassa alle Pompe di Calore
dagli impianti Fotovoltaici alle Batterie di accumulo
TROVA IL PRODOTTO **GIUSTO PER RISPARMIARE**

0121 031 707 - attivi sulle province su Torino e Cuneo

Soluzioni Green
www.soluzionigreen.it

NUOVO E-DOBLÒ. GUIDATO DALL'INGEGNO.



UNA SOLUZIONE GENIALE PER LE GRANDI SFIDE PROFESSIONALI.

Come Francesca e Alice di Fili Parri che producono tessuti dalla polvere di marmo. Il Nuovo E-Doblo grazie a una serie di soluzioni innovative e brillanti per il tuo business è il compagno di lavoro ideale.

- FULL ELECTRIC (FINO A 280 KM DI AUTONOMIA) • 2 LUNGHEZZE DISPONIBILI
 - TECNOLOGICAMENTE AVANZATO (17 ADAS) • COMPATTO MA CAPIENTE (MAGIC CARGO)
 - FINO A 4,4 M³ DI CAPACITÀ DI CARICO E 1.000 KG DI PORTATA

APPROFITTA DEGLI INCENTIVI STATALI.

GAMMA E-DOBLÒ da **22.600€** oltre IVA. Con **4PRO**, 59 canoni da **199€**, 60 mesi, Anticipo **4.600€**, Riscatto **10.072€** (Importi IVA esclusa).

TAN FISSO 4,50% - TAEG 6,11%. OFFERTA VALIDA FINO AL 30 NOVEMBRE 2022 in caso di rottamazione con incentivi statali.
*optional a pagamento www.fiatprofessional.it

Riscatto) € 22,109,61. Tassi fisso 4,50% - Tdeo 6,11% - 5000 in caso di restituzione del veicolo alla scadenza contrattualmente prevista, verrà addebitato un costo supero 0,50€/km oltre il veicolo abbia superato il chilometraggio massimo di 20.000/anno. Offerta FCA Bank soggetta ad approvazione. **Offerta valida per possessori di Partita IVA.** Tutti gli importi sono al netto di IVA (ove prevista). Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Non precontrattuale e assicurativa in Concessionaria e su trabinelli (Isee, Trasparenza). Il dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale semplicatore di crediti interessati, all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari.

FIAT
PROFESSIONAL

**SIAMO APERTI
DAL LUN. AL VEN. 9-13/14-19,30**

TORINO Via G. Reiss Romoli, 290
Tel. 011 22 62 011

Seguici su:   www.spaziogroup.com
veicolicommerciali@spaziogroup.com

SPAZIO

LA CITTA' DEI VEICOLI COMMERCIALI